Cross: Nadia Battocletti sul tetto d'Europa

Autore: Giorgio Tosto

Fonte: Città Nuova

La 18enne atleta azzurra scrive una grande pagina di sport, diventando la prima italiana a cogliere un alloro europeo nella corsa campestre

Una figlia d'arte va a riscrivere la storia del Cross azzurro, a distanza di vent'anni dalla medaglia conquistata dal padre. **Nadia Battocletti** ha vinto ieri a **Tilburg**, in Olanda, i campionati europei under 20 di corsa campestre, al termine di una gara tecnicamente difficile e molto tirata che l'ha vista trionfare con merito. Il suo risultato resterà negli annali, dato che si tratta del **primo titolo a livello femminile in 25 edizioni** dell'evento. Un orgoglio anche per **papà Giuliano** che, nel 1998, a Ferrara, aveva vinto l'oro europeo senior a squadre. La Battocletti si conferma dunque atleta in significativa ascesa e dal grande potenziale, come confermano i precedenti risultati raggiunti. Lo scorso anno infatti, su pista, era **arrivata terza sui 3000 metri** agli Europei Under 20 di Grosseto, conquistando poi **l'argento a squadre all'Eurocross** disputato a Samorin, in Slovacchia. Risultati straordinari, dunque, per la trentina delle Fiamme Azzurre, nata il 12 aprile del 2000. Nelle sue vene scorre sangue da velocista, dato che anche la mamma, **Jawhara Saddougui**, ha gareggiato in pista con i colori del Marocco. Il suo curriculum, fra l'altro, è impreziosito da altre perle: quest'anno, giungendo ottava sui 3000 metri ai **Mondiali Under 20**, ha realizzato il miglior tempo di una junior italiana mai registrato negli ultimi 39 anni (terzo crono di sempre con 9' 13" e 45), diventando anche la **prima nata nel 2000 ad aver conquistato un campionato italiano** (Pescara, sulla distanza dei 5000 metri). Una campionessa che, per molti, anni, potrebbe dunque tenere alto il vessillo azzurro sia nel cross che nelle competizioni su pista. A dimostrazione delle sue qualità c'è stata **la gara disputata ieri**, in cui la Battocletti ha evidenziato una **tattica pressoché perfetta**. Lungo un tracciato reso infido e poco praticabile a causa della pioggia battente, la ragazza nata a Cles (Trento) ha preso il comando delle operazioni già dopo il primo dei 4,5 km previsti. La sua accelerazione, grazie alla quale è riuscita ad accumulare un **vantaggio di qualche metro** sulle inseguitrici, ha creato la prima netta selezione nel gruppo. Giunti alla seconda parte di gara, la beniamina di casa **Jasmjin Lau** ha tentato l'allungo, venendo però subito rimontata dall'azzurra che è giunta al traguardo a braccia alzate dopo un **finale irresistibile**. Seconda la svizzera **Delia Scablas**, terza la turca **Inci Kalkan**. «Nel corso del primo giro eravamo in tantissime – ha dichiarato Nadia Battocletti ai microfoni del canale YouTube della Federazione di Atletica Leggera – poi durante il secondo ho cercato di aumentare man mano il ritmo. **Stavo facendo una certa selezione**: prima dell'ingresso nel boschetto mi ha superato la ragazza olandese, poi negli ultimi 300 metri **sentivo di avere qualcosa e ho dato tutto**. È un sogno, non me l'aspettavo. **Questa medaglia la voglio dedicare ai miei genitori**, che nel corso del percorso sono sempre stati vicino a me e mi hanno supportato». La medaglia d'oro della Battocletti è stato il punto più alto della spedizione azzurra a Tilburg. Menzione speciale anche per **Yeman Crippa** che, nella competizione maschile senior, ha agguantato un prestigioso sesto posto nella gara vinta dal norvegese **Filip Igebritsen**. L'Italia poi, grazie all'undicesima piazza di **Daniele Meucci** e al ventesimo posto di **Heka Crippa** ha agguantato un ottimo bronzo a squadre (37 punti complessivi), dietro a Turchia e Gran Bretagna, ma precedendo la Spagna. Nelle altre gare spicca la posizione numero 12 di **Simone Colombini** tra gli Under 23, mentre nella stessa categoria al femminile la nazionale italiana ha raggiunto un discreto settimo posto a squadre. Nella staffetta mista che ha visto il trionfo spagnolo, infine, gli azzurri sono giunti undicesimi.